

*Pettorine arancioni e altre poesie* di Franco Buffoni (Ed. Carteggi Letterari 2016) con disegni di Francesco Balsamo. Franco Buffoni non ha bisogno di presentazioni, essendo una delle voci più conosciute della poesia italiana contemporanea. Pregevole è il come egli abbia abbracciato il progetto di Carteggi Letterari, piccole edizioni di Messina di indubbio spessore qualitativo, che inoltre hanno dalla loro una grafica stupendamente classica, seppure rivista in accezione elegantemente contemporanea, e una direttrice editoriale di tutto rispetto, la poeta Natalia Natàlia Castaldi. Indubbiamente è stato il valore dimostrato dalle stesse a far sì che Buffoni ci abbia deliziato con 10 sue composizioni inedite, di respiro e di intensa partecipazione, nonché la presenza in redazione di giovani poeti valenti, quali Gianluca D'Andrea e Diego Conticello, che appunto seguono la collana di Poesia. Tramite le sue liriche Franco ci accompagna nella realtà dei nostri tempi, non senza risparmiarsi nell'indicarla come spesso vuota, solipsistica, in cui l'individuo sempre più perde contatto col sociale, vittima della mancanza di idealità e quindi di identità e di sacro. Oserei "leopardiana" la riflessione cosmica sull'Essere, soprattutto quando Buffoni fa riferimenti a eventi del passato rapportati all'oggi ... un Essere ormai fedele unicamente al proprio narcisismo e sempre alla ricerca di riflettori e gesti eclatanti. Forse che la Storia continui a non essere maestra di vita ? Certamente, e ciò lo si evince tutti i giorni sfogliando le pagine dei giornali o accendendo la TV.